

Sabato 17 Febbraio

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e d'altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

Gesù sta camminando per strada quando si imbatte in un pubblicano di nome Levi.

Anche lui, come gli altri pubblicani è ritenuto un peccatore: ma per Gesù nessuno è inadatto a seguirlo: infatti lo chiama e subito Levi lascia tutto e lo segue. Quel che conta non è il punto dove uno si trova, bensì la prontezza nell'ascoltare e nel mettersi alla sequela. E' la conversione. Il banchetto di festa che Levi organizza esprime la gioia di essere in compagnia di Gesù. Oggi il pubblicano Levi insieme a tutti gli altri, ci sono davanti perché possiamo imitare la loro prontezza nel raccogliersi intorno al Signore e nel gustare la gioia di essere salvati.